**ATTENZIONE** Il documento para-normativo UNI "prassi di riferimento" non ha il significato di "buona prassi" così come definita dall'art. 2.1 lett. v) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

| | |
|---|---|
| **UNI/PdR xx:2012** | **Indirizzi operativi per l'asseverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile** |
| **Sommario** | La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall'art 51 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.<br><br>Si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs 81/08 e s.m.i. . |
| **Data** | 2012-12-17 |

© UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Via Sannio 2 – 20137 Milano
Tel. 02 700241 – www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi a condizione che sia citata la fonte

Finito di stampare nel mese xxxx 201X

**PREMESSA**

La presente prassi di riferimento UNI/PdR xx:2012 non è una norma tecnica UNI, una specifica tecnica UNI/TS o un rapporto tecnico UNI/TR, ma è un documento elaborato da UNI che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise dai seguenti soggetti firmatari di un accordo di collaborazione con UNI:

*CNCPT - Commissione Nazionale CPT*
Via Alessandria, 215, Roma

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo "Asseverazione nelle costruzioni edili e di ingegneria civile", condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

*Giuseppe Moretti (CNCPT - Commissione Nazionale CPT)*

*Katia Barbirato (CPT Milano)*

*Cristiana Bartolucci (CPT Perugia)*

*Giuseppe Moroso (CPT Messina)*

*Giuseppe Perretta (CPT Caserta)*

*Luca Picotti CPT (Verona)*

*Davide Ramenghi CPT (Bergamo)*

*Lino Scopacasa CPT (Torino)*

*Alfredo Simonetti CPT (Roma)*

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il <data>.

Le prassi di riferimento UNI sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.

© UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione

## SOMMARIO

**INTRODUZIONE ..... 4**

**1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE ..... 5**

**2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI ..... 5**

**3 TERMINI E DEFINIZIONI ..... 5**

**4 PRINCIPIO ..... 8**

**5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE ..... 10**

**5.1 GENERALITÀ ..... 10**

**5.1.1 PRINCIPIO DI INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ ..... 10**

**5.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO ..... 10**

**5.2.1 FASE 1 – ISTRUTTORIA ..... 10**

**5.2.2 FASE 2 – VERIFICA ATTUAZIONE DEL MODELLO ..... 11**

**5.2.3 FASE 3 – VALUTATIVA ..... 14**

**6 GESTIONE ON-LINE REGISTRO IMPRESE ASSEVERATE ..... 15**

**7 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DEI TECNICI VERIFICATORI ..... 16**

**7.1 GENERALITÀ ..... 16**

**7.2 COMPORTAMENTO PROFESSIONALE ..... 16**

**7.3 CONOSCENZA E ABILITÀ ..... 17**

**7.3.1 GENERALITÀ ..... 17**

**7.3.2 CONOSCENZA E ABILITÀ SPECIFICHE ..... 17**

**7.4 ACQUISIZIONE, MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE ..... 18**

**8 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEI TECNICI VERIFICATORI ..... 18**

**APPENDICE A – TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA FASE 2 DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE ..... 19**

**APPENDICE B – Modello di Modulo di richiesta asseverazione ..... 20**

**APPENDICE C – Elenco documentazione obbligatori di legge ..... 22**

**APPENDICE D – Check-list di controllo operativo per l'applicazione di un modello organizzativo di gestione della sicurezza ..... 27**

© UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione 

**APPENDICE E – Modello di modulo di rapporto di verifica .....31**

**APPENDICE F – Modello di attestato di asseverazione.....35**

**APPENDICE G – Formazione dei tecnici verificatori .....37**

**BIBLIOGRAFIA.....42**

## INTRODUZIONE

Con il presente documento si intende fornire un'indicazione operativa nazionale ai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), in quanto organismi paritetici, per l'attività di asseverazione della corretta adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, D.Lgs 81/08 e s.m.i., adottati dalle imprese edili e di ingegneria civile e finalizzati a proteggere la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, considerando anche aspetti culturali, di comportamento e di *governance*.

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i. prevede nell'art. 2, comma 1, lettera ee) la costituzione di organismi paritetici e nell' art. 51 ne individua le funzioni e le attività nei commi 3-bis e 3-ter dove si evidenzia che "gli organismi paritetici […], su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività", e che "Ai fini di cui al comma 3-bis, gli organismi paritetici istituiscono specifiche commissioni paritetiche, tecnicamente competenti".

Gli organismi paritetici deputati a svolgere questo compito sono quelli costituiti, su iniziativa di una o più associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative nell'ambito del sistema contrattuale di riferimento (Art. 2 D.Lgs. 276/2003 e art. 2, comma 1 lettera ee) del D.Lgs. 81/2008). Dalla Circolare Ministeriale 20 del 29 luglio 2011 e 13 del 5 giugno 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali si evince che per le attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la legittimazione di organismo paritetico deve essere fatta secondo i consolidati requisiti giurisprudenziali e, se del caso, facendo riferimento alla Direzione generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Tale chiarimento sottolinea l'importanza dei compiti affidati agli organismi paritetici ed in particolare quello di asseverare i modelli organizzativi. L'asseverazione, al momento del suo rilascio, costituisce certamente un parere significativo sulla buona qualità della applicazione e attuazione del modello di organizzazione e gestione della sicurezza da parte delle imprese edili e di ingegneria civile.

E' pertanto evidente l'importanza del ruolo attribuito dal legislatore agli organismi paritetici e risulta perciò fondamentale che l'attività di asseverazione si svolga con modalità uniformi su tutto il territorio nazionale e chiaramente definite per quanto riguarda procedure, requisiti e competenze professionali.

A tale scopo la presente prassi di riferimento, elaborata sulla base del documento tecnico della Commissione Nazionale CPT (CNCPT) sulla procedura di asseverazione approvato dal CDA in data 3 novembre 2011, costituisce un utile strumento alla rete nazionale dei CPT.

La rete conta 102 organismi paritetici di dimensione provinciale, costituiti dalle associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali e coordinati da una Commissione Nazionale CPT (CNCPT). Ai CPT è affidato il compito di promuovere la prevenzione della salute e sicurezza nel comparto dell'edilizia, mediante visite di assistenza tecnica ad imprese e lavoratori, garantite da personale professionalmente competente.

© UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione

# 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall'art 51 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile di cui all'art.89 e Allegato X del suddetto Decreto.

Si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs 81/08 e s.m.i. .

# 2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N.81 e s.m.i. (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Linee guida UNI-INAIL su "Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro" (2001 – 2003)

BS OHSAS 18001 Occupational Health and Safety Management

# 3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni seguenti.

**3.1 abilità**: Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi

NOTA 1 Nel contesto dello European Qualification Framework (EQF) le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

NOTA 2 Definizione adattata dallo European Qualification Framework (EQF), Allegato I, definizione h).

**3.2 assistenza tecnica**: Processo di consulenza tecnica erogato in cantiere da CPT attraverso il quale imprese, lavoratori e loro rappresentanti vengono supportati e informati relativamente alle specifiche misure di prevenzione da adottare per rendere più sicuro ed efficiente il luogo di lavoro

NOTA Definizione tratta e regolamentata da procedura Commissione Nazionale CPT (CNCPT) approvata da CDA in data 3/11/2011.

**3.3 asseverazione**: Processo attraverso il quale, tramite una o più verifiche, CPT dichiara di aver esaminato la corretta adozione e l'efficace attuazione da parte dell'impresa richiedente di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza, conforme ai requisiti di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08

**3.4 commissione paritetica tecnicamente competente**: commissione prevista dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 51 comma 3 ter, presieduta dal Presidente di CPT o da persona delegata

costituita presso CPT. Fermo restando un'eventuale emanazione di direttive specifiche da parte della Commissione Consultiva Permanente, la sua composizione è la seguente:

- Presidente CDA CPT o persona delegata
- Vice Presidente CDA CPT
- Direttore CPT
- Esperto in materia di modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro

  NOTA Tale esperto ha competenza tecnica sulla applicazione alle imprese edili e di ingegneria civile dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, nonché sulle modalità di svolgimento degli audit di sistemi di gestione.

**3.5 competenza**: Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia

NOTA 1 Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione i).

NOTA 2 Le capacità personali comprendono, in particolare, aspetti sociali e/o metodologici.

**3.6 conoscenza:** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento

NOTA 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a : fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative ad un settore di lavoro e studio.

NOTA 2 Nel contesto del EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

NOTA 3 Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione g).

**3.7 CPT di riferimento**: CPT della provincia presso cui l'impresa edile è iscritta in cassa edile ed a cui a cui viene richiesta l'asseverazione

**3.8 impresa richiedente**: Impresa edile e di ingegneria civile che richiede l'asseverazione

**3.9 incidente**: evento non previsto che ha causato danni materiali o che avrebbe potuto causarli

**3.10 gruppo di verifica (GDV)**: Uno o più tecnici verificatori che svolgono le attività previste al punto 5.2.2

NOTA 1 Un tecnico verificatore del gruppo è nominato responsabile del gruppo di verifica (RGV).

NOTA 2 Il gruppo di verifica può comprendere tecnici verificatori in addestramento.

**3.11 lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito é equiparato:

- il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso;

- l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile;

- il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse

al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

- l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;

- i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile;

- il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni

NOTA Definizione tratta dall'art.2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

**3.12 tecnico verificatore**: tecnico che affianca il responsabile del gruppo di verifica (RGV) o che assume tale ruolo

NOTA Le competenze del tecnico verificatore sono indicate al punto 7 del presente documento.

**3.13 luogo di lavoro**: Luogo destinato a ospitare posti di lavoro, ubicato all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'impresa o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro

NOTA Definizione tratta dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., Art.62, comma 1.

**3.14 modello di organizzazione e gestione della sicurezza**: Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

NOTA Definizione tratta dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., Art.1, comma 1, lettera dd)]

**3.15 pre-verifica:** verifica e analisi degli obblighi documentali relativi all'adozione da parte dell'impresa richiedente del modello di organizzazione e di gestione

**3.16 sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)**: Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare ed implementare la propria politica e gestire i propri rischi per la sicurezza. Il sistema di gestione è un insieme di elementi tra loro correlati utilizzati per stabilire la politica e gli obiettivi e per conseguire questi ultimi. Comprende la struttura organizzativa e le attività di pianificazione (includendo, ad esempio, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse).

**3.17** **tecnico CPT (TEC)**: Tecnico che svolge attività di assistenza tecnica (3.2) nei cantieri

**3.18** **verifica**: processo pianificato e programmato, atto a rilevare, controllare, valutare il modello di organizzazione aziendale e la sua reale adozione ed efficace attuazione

**3.19** **verifica documentale**: Verifica della documentazione inerente il modello di organizzazione aziendale

**3.20** **verifica tecnica:** Verifica nei luoghi di lavoro dell'impresa richiedente l'asseverazione

## 4 PRINCIPIO

La presente prassi di riferimento descrive il processo attraverso il quale i CPT erogano il servizio di asseverazione. Nel documento sono identificate le fasi di verifica, le relative modalità operative, nonché le competenze delle figure incaricate del processo di asseverazione.

Il processo di asseverazione (vedere figura 1) è caratterizzato come segue:

- richiesta di asseverazione da parte dell'impresa edile;
- verifica pre-requisiti d'accesso dell'impresa edile al servizio di asseverazione;
- verifica e analisi obblighi documentali relativi all'adozione da parte dell'impresa richiedente del modello di organizzazione e di gestione (pre-verifica);
- verifica documentale dell'impresa richiedente l'asseverazione (verifica documentale);
- verifica nel/nei cantiere/i e altri luoghi di lavoro dell'impresa (verifica tecnico);
- redazione rapporto del gruppo di verifica;
- valutazione rapporto verifica;
- rilascio asseverazione con validità triennale (modalità operative di gestione del documento/pubblicazione/sospensione o revoca);
- mantenimento primo anno;
- mantenimento secondo anno.

Viene costituito un registro delle imprese asseverate secondo le modalità indicate al punto 6.

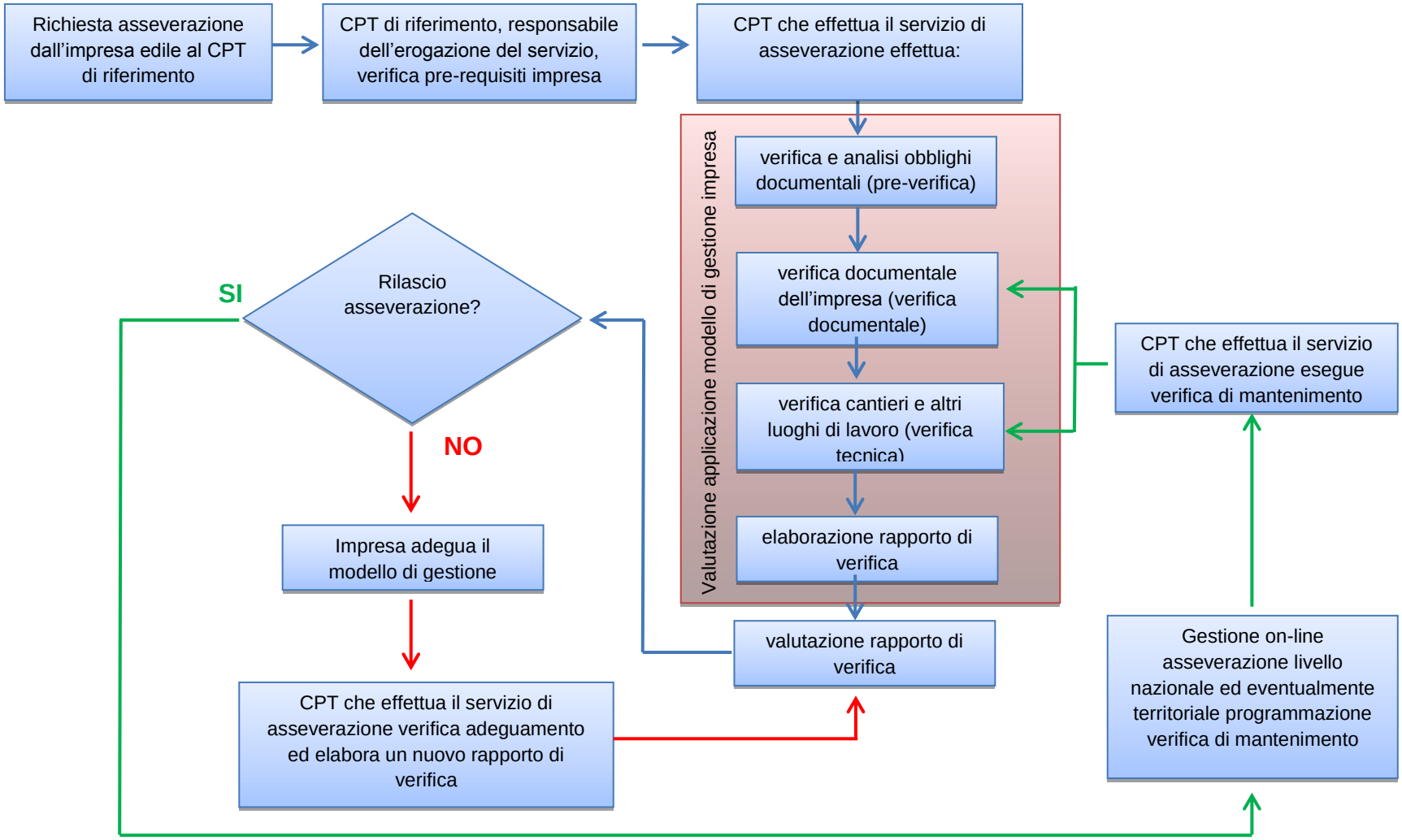


**Figura 1 – Schema generale processo di asseverazione**

© UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione

# 5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE

## 5.1 GENERALITÀ

Il processo di asseverazione descritto al punto 4, è articolato nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Istruttoria

- Fase 2: Verifica attuazione del modello- Fase 3: Valutativa

I tempi indicativi di verifica relativi alla Fase 2 del processo di asseverazione sono illustrati nell'Appendice A.

### 5.1.1 PRINCIPIO DI INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ

Presso la Commissione Nazionale CPT (CNCPT) è costituito l'elenco dei tecnici verificatori (3.12) in possesso dei requisiti indicati al punto 7, che hanno superato il corso di formazione specificato nell'Appendice G.

Il tecnico verificatore non deve svolgere attività di assistenza tecnica (3.2) per l'impresa richiedente l'asseverazione e per i relativi cantieri interessati durante il processo di asseverazione.

## 5.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO

### 5.2.1 FASE 1 – ISTRUTTORIA

La Fase istruttoria è caratterizzata dai seguenti elementi:

- richiesta di asseverazione da parte dell'impresa edile e di ingegneria civile;
- verifica pre-requisiti d'accesso al servizio di asseverazione dell'impresa richiedente.

#### 5.2.1.1 RICHIESTA DI ASSEVERAZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA EDILE E DI INGEGNERIA CIVILE

Il servizio di asseverazione descritto nella presente prassi di riferimento è a domanda individuale. I destinatari del servizio sono le imprese richiedenti.

La richiesta di accesso al servizio di asseverazione deve essere fatta dall'impresa richiedente in possesso dei prerequisiti di seguito descritti (vedere punto 5.2.1.2) al CPT della provincia in cui l'impresa è iscritta in Cassa Edile.

Il CPT che riceve la richiesta di asseverazione è responsabile della verifica dei prerequisiti dell'impresa richiedente e, in caso di accettazione della domanda, dell'erogazione del servizio di asseverazione. Qualora fosse necessario effettuare una verifica tecnica al di fuori della provincia del CPT di riferimento, sarà cura del CPT di riferimento accordarsi con il CPT della provincia in cui è ubicato il sito oggetto di tale verifica.

Al CPT di riferimento sono in capo gli aspetti di gestione organizzativa ed amministrativa della singola pratica di asseverazione, il contatto e la gestione dei rapporti con l'impresa richiedente.

Il modello di richiesta del servizio di asseverazione è riportato nell'Appendice B.

#### 5.2.1.2 VERIFICA PRE-REQUISITI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Al fine di erogare il servizio di asseverazione descritto nella presente prassi di riferimento, è obbligatorio per le imprese richiedenti il possesso dei seguenti requisiti, che saranno verificati a cura del CPT di riferimento:

- iscrizione alla Cassa Edile del territorio in cui viene fatta la domanda, in regola con tutti i versamenti e gli accantonamenti che le disposizioni del CCNL e gli accordi provinciali dispongono di effettuare alle Casse Edili;
- DURC regolare in corso di validità;
- messa a disposizione di personale referente per l'espletamento della pratica, sia per l'accesso al cantiere che per tutti gli altri adempimenti;
- elevata motivazione al conseguimento dell'obiettivo.

  NOTA La verifica di questo requisito, difficilmente valutabile attraverso strumenti standardizzati, può emergere a seguito di un momento seminariale introduttivo anche di breve durata rivolto alle imprese che richiedono il servizio, nel quale vengono spiegate le caratteristiche del sistema e cosa prevede il processo di asseverazione.

### 5.2.2 FASE 2 – VERIFICA ATTUAZIONE DEL MODELLO

La fase di verifica attuazione del modello è caratterizzata dai seguenti elementi:

a) verifica e analisi obblighi documentali relativi all'adozione da parte dell'impresa richiedente del modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (pre-verifica);

b) verifica documentale dell'impresa richiedente l'asseverazione (verifica documentale);

c) verifica nel/nei cantiere/i e altri luoghi di lavoro dell'impresa richiedente (verifica tecnica e comportamentale );

d) redazione rapporto di GDV;

Per le imprese richiedenti in possesso di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati da un organismo di certificazione accreditato da Accredia, la Fase 2 è effettuata per le parti di cui all'art.30, D.Lgs 81/08 non oggetto della certificazione e per eventuali significavi luoghi di lavoro non considerati durante il processo di certificazione, fermo restando l'acquisizione da parte di GDV della documentazione indispensabile per l'esecuzione delle attività di cui sopra.

#### 5.2.2.1 VERIFICA E ANALISI OBBLIGHI DOCUMENTALI ADOZIONE MODELLO (PRE-VERIFICA)

Oggetto di verifica sono gli obblighi documentali inerenti l'adozione del modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza. In particolare sono oggetto di analisi e verifica da parte di GDV:

a) la documentazione inerente il modello organizzativo e di gestione: manuale, procedure, modulistica per le registrazioni, sistema disciplinare e sanzionatorio, sistema di controllo, articolazione delle funzioni con le relative idonee competenze tecniche;

b) la documentazione inerente la sicurezza obbligatoria per legge, come indicato nell'Appendice C;

c) l'applicazione della normativa pertinente (leggi, regolamenti e norme, protocolli e contrattazione collettiva),

d) le informazioni sui processi produttivi e relative istruzioni operative, e gli schemi organizzativi.

#### 5.2.2.2 VERIFICA DOCUMENTALE PRESSO SEDE IMPRESA (VERIFICA DOCUMENTALE)

Le attività di verifica documentale presso l'impresa edile consistono nel valutare la congruenza della documentazione del modello di organizzazione e gestione della sicurezza, cioè del manuale, delle procedure e della modulistica per le registrazioni, con le attività effettivamente svolte dall'impresa richiedente, nonché l'effettuazione degli audit interni e del riesame del modello da parte della direzione.

L'Appendice C contiene, salvo eventuali aggiornamenti di carattere legislativo, l'elenco della documentazione fondamentale obbligatoria per legge.

Al termine della verifica documentale viene/vengono individuato/e il/i cantiere/i o il /gli altri luogo/luoghi di lavoro presso cui/le quali si svolgerà la verifica tecnica. Laddove possibile, la verifica tecnica si deve svolgere presso cantieri o altri luoghi di lavoro maggiormente rappresentativi delle attività e dei diversi ruoli ricoperti dall'impresa richiedente.

#### 5.2.2.3 VERIFICA NEI CANTIERI E NEGLI ALTRI LUOGHI DI LAVORO DELL'IMPRESA (VERIFICA TECNICA)

Le attività di verifica tecnica presso il/i cantiere/i e gli altri luoghi di lavoro dell'impresa richiedente consistono :

a. nello stabilire il grado della reale adozione del modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza nelle sedi individuate nel corso della verifica documentale;

b. nel raccogliere direttamente dati ed informazioni riguardo ai processi e alle attività rientranti nello scopo del modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, considerando gli aspetti connessi con il rispetto di leggi e norme applicabili;

c. nel verificare i documenti che non erano presenti al momento della verifica documentale presso la sede dell'impresa richiedente.

La verifica tecnica è finalizzata all'accertamento dei seguenti obblighi giuridici, così come previsto dall'art.30, comma 1, lettere da a) ad h), e i commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

a. al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

b. alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

c. alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

d. alle attività di sorveglianza sanitaria;

e. alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

f. alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

g. alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

h. alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;

i. alla validità dei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui all'art.30, comma 1, del D.Lgs 81/08;

j. alla previsione di un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche ed i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio;

k. alla idoneità a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello di organizzazione attraverso un adeguato sistema disciplinare;

l. alla presenza nel modello organizzativo di un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del modello stesso e sul suo mantenimento nel tempo.

L'Appendice D contiene la check-list di controllo operativo che dovrà essere comunque adeguatamente implementata, caso per caso, dal GDV sulla base delle caratteristiche del modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza adottato dall'impresa richiedente.

#### 5.2.2.4 RAPPORTO DEL GRUPPO DI VERIFICA

Al termine del processo di verifica documentale e tecnica, GDV, coordinato da RGV, redige un rapporto, che viene inviato alla Commissione Paritetica tecnicamente competente, nel quale viene documentato lo svolgimento delle attività di verifica e viene data evidenza delle risultanze degli accertamenti, e ne rilascia copia all'impresa edile richiedente.

I rilievi effettuati da parte di GDA sono riportati nel rapporto di verifica utilizzando le seguenti modalità di classificazione:

- **Non Conformità**: evidenziano il mancato soddisfacimento oggettivo o potenziale di un requisito specificato o una deviazione rispetto a procedure, pratiche o norme giuridiche.

- **Raccomandazioni**: sono segnalazioni finalizzate al miglioramento del modello organizzativo e/o della sua applicazione.

L'Appendice E riporta il modello di rapporto di verifica.

Contestualmente all'invio del rapporto alla Commissione Paritetica tecnicamente competente, GDV esprime un parere motivato relativamente al rilascio o al diniego del documento di asseverazione.

### 5.2.3 FASE 3 – VALUTATIVA

La fase valutativa è caratterizzata dalla valutazione del rapporto di verifica secondo le modalità riportate al punto 5.2.3.1.

#### 5.2.3.1 VALUTAZIONE RAPPORTO DI VERIFICA E RILASCIO ASSEVERAZIONE

La Commissione Paritetica tecnicamente competente valuta opportunamente il rapporto del gruppo di verifica e conseguentemente delibera il rilascio o il diniego del documento di asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza.

Tale valutazione si svolge attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

**a) Nessun rilievo:**

- la Commissione Paritetica tecnicamente competente rilascia il documento di asseverazione.

**b) Presenza di sole raccomandazioni:**

- la Commissione Paritetica tecnicamente competente rilascia il documento di asseverazione;
- all'attestato è allegato l'elenco delle raccomandazioni, l'applicazione delle quali è oggetto di esame nel corso della verifica di mantenimento.

**c) Presenza di non conformità:**

- la Commissione Paritetica non rilascia il documento di asseverazione;
- alla comunicazione viene allegato un modulo da restituire a CPT in cui l'impresa richiedente possa dichiarare tempi e modalità per il trattamento dei rilievi; la restituzione del modulo e il trattamento dei rilievi devono essere eseguiti entro le scadenze stabilite dal CPT;
- a seguito di una comunicazione da parte dell'impresa richiedente dell'avvenuto trattamento viene pianificata una nuova verifica, documentale e/o tecnica, per l'eventuale rilascio del documento di asseverazione.

  Scaduti i termini indicati dal CPT, il processo di asseverazione è da considerarsi interrotto: in questo caso l'impresa richiedente deve presentare una nuova richiesta di asseverazione.

Il documento di asseverazione deve essere redatto su un unico modello nazionale, come da Appendice F e deve fare riferimento al rapporto conclusivo di GDV.

Il riconoscimento asseverativo verrà pubblicato su un apposito sito web gestito a livello nazionale dalla Commissione Nazionale dei CPT (CNCPT), affinché anche gli organi di vigilanza ne possano prendere atto (ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 51 comma 3 bis). E' altresì facoltà di ogni singolo CPT pubblicare sul proprio sito l'elenco delle imprese asseverate nel proprio territorio.

La validità dell'attestazione di asseverazione è stabilita in 36 mesi, nel corso dei quali sono previste due verifiche di mantenimento.

In caso di imprese richiedenti in possesso di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati da un organismo di certificazione accreditato da Accredia, le verifiche di mantenimento prevedono quanto indicato al punto 5.2.2 per le imprese certificate. Per tali imprese l'asseverazione decade alla data di cessazione della validità della certificazione dell'SGSL.

Durante le verifiche di mantenimento sono eseguite:

- la verifica documentale e la verifica dei luoghi di lavoro; il conseguente rapporto di verifica è valutato dalla Commissione Paritetica tecnicamente competente per confermare o sospendere o revocare l'attestato di asseverazione.

L'eventuale sospensione o revoca dell'asseverazione verrà tempestivamente comunicata all'impresa richiedente, ne verrà rimossa la pubblicazione dal sito web e verranno attivate adeguate procedure finalizzate alla risoluzione della sospensione. Qualora si rendesse necessario nel corso delle verifiche di mantenimento procedere più di due volte alla sospensione dell'asseverazione, CPT si riserva la facoltà di revocarne definitivamente il rilascio.

NOTA I tempi indicativi della verifica di mantenimento annuale relativi del processo di asseverazione sono riportati nell'Appendice A.

## 6 GESTIONE ON-LINE REGISTRO IMPRESE ASSEVERATE

Come previsto dal D.Lgs 81/2008, art.51, comma 3-bis, "gli organismi paritetici […], su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività".

A questo scopo, viene istituito un sistema unificato on-line di pubblicazione delle asseverazioni, anche al fine di implementare un sistema di statistiche in grado di monitorare l'efficacia dell'azione dei CPT e di orientarne le linee di intervento.

Ogni CPT trasmette alla Commissione Nazionale CPT (CNCPT) copia dei seguenti documenti:

- rapporto di verifica redatto da RGV;

- delibere assunte dalla Commissione Paritetica tecnicamente competente in merito alla pratica di asseverazione (rilascio, rifiuto, mantenimento, sospensione, revoca).

Sul sito della Commissione Nazionale CPT (CNCPT) sono registrati i riferimenti delle imprese in possesso di attestato di asseverazione in corso di validità.

# 7 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DEI TECNICI VERIFICATORI

## 7.1 GENERALITÀ

Per assicurare il corretto svolgimento delle diverse attività previste dal processo di asseverazione i membri di GDV devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e dei sistemi di gestione;

- abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e dei sistemi di gestione;

- capacità di gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni nei contesti della salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e dei sistemi di gestione;

- capacità di assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.

Le caratteristiche sopra elencate, sono riconducibili al Livello 5 del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

## 7.2 COMPORTAMENTO PROFESSIONALE

Tutti i soggetti coinvolti nel processo di asseverazione devono tenere un comportamento professionalmente adeguato al ruolo ricoperto, che comprende:

- essere indipendenti contrattualmente[1] e lavorativamente[2] dall'impresa da asseverare per evitare il conflitto d'interessi;

- essere professionalmente pronti ad agire in modo indipendente per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito di GDV;

- essere collaborativi, ossia in grado di interagire efficacemente con tutti i soggetti coinvolti nel processo di asseverazione, come i membri di GDVe il personale dell'impresa;

- essere propositivi osservatori delle attività lavorative e di quelle svolte da GDV, al fine di rilevare le non conformità e di formulare correttamente ed efficacemente, quando necessario, osservazioni e raccomandazioni;

[1] Per contrattualmente indipendente è da intendersi l'assenza di accordi e/o rapporti che possano incidere sugli interessi delle parti coinvolte nel processo di asseverazione.

[2] Per lavorativamente indipendenti è da intendersi l'assenza di fattori commerciali o di interesse personale, quali legami precedenti o attuali, con l'impresa richiedente l'asseverazione.

- essere rispettosi dei principi etici e mantenere un'onestà intellettuale che permetta l'obiettività e l'equità di giudizio, scevra da qualsiasi pregiudizio di genere, razza, credo politico o religioso;

- essere integri ed obiettivi per evitare qualsiasi condizionamento nella formulazione del giudizio di asseverazione.

## 7.3 CONOSCENZA E ABILITÀ

### 7.3.1 GENERALITÀ

I soggetti che intendono ricoprire il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione presso i CPT devono possedere conoscenze e abilità di carattere teorico/pratico sia riguardanti l'applicazione e la valutazione dei Sistemi di Gestione, con riferimento alle norme nazionali e internazionali, sia in merito alle misure di sicurezza e alla loro pianificazione, con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili di costruzioni edili e di ingegneria civile.

Il possesso delle conoscenze e delle abilità devono essere garantite e dimostrate dal soggetto che ricopre il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione.

Infine, gli RGV devono possedere conoscenze ed abilità aggiuntive necessarie per guidare il GDV, quali la capacità di sviluppare un rapporto armonioso di lavoro tra i membri di GDV, la capacità di gestire il processo di verifica, la capacità di preparare e completare il rapporto di verifica.

### 7.3.2 CONOSCENZA E ABILITÀ SPECIFICHE

I soggetti che ricoprono il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione devono avere per quanto concerne l'ambito giuridico-tecnico:

- competenze in ambito di pianificazione della sicurezza, attraverso lo studio e l'analisi della legislazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;

- capacità di individuazione, analisi e valutazione dei rischi e di elaborazione e pianificazione delle conseguenti misure di sicurezza;

- conoscenza di tutti i ruoli e relative responsabilità in materia di sicurezza, compresi quelli previsti dalla normativa sui lavori pubblici, e conoscenza del sistema sanzionatorio e dei controlli degli organi di vigilanza;

- competenza sugli aspetti igienico-sanitari negli ambienti di lavoro e l'obbligo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;

- competenza sui dispositivi di protezione individuale;

- conoscenza delle norme in merito ai lavori in quota e competenza sulle opere provvisionali;

- conoscenze sulle principali macchine, attrezzature e impianti di cantiere;

- competenze sulle modalità di realizzazione in sicurezza dei principali lavori edili;

- conoscenze sugli obblighi documentali a carico di committenti, imprese e coordinatori per la sicurezza.

I soggetti che ricoprono il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione devono avere per quanto concerne i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza:

- conoscenza delle principali norme e linee guida in materia;

- conoscenza e capacità di applicare i principi, le procedure e i metodi di verifica, con particolare riferimento alla preparazione di check list e piani di verifica, passando dai concetti di comunicazione all'interno di un team, all'applicazione delle non conformità.

### 7.4 ACQUISIZIONE, MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Le competenze dei soggetti che ricoprono il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione devono essere acquisite o migliorate attraverso la frequenza del corso di formazione esplicitato nell'Appendice G.

Il mantenimento e miglioramento delle conoscenze e abilità specifiche dei soggetti che ricoprono il ruolo di tecnico verificatore nel processo di asseverazione dovrà avvenire frequentando il corso di aggiornamento per tecnici verificatori istituito dalla Commissione Nazionale CPT (CNCPT).

## 8 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEI TECNICI VERIFICATORI

Ogni CPT deve definire al proprio interno un meccanismo di monitoraggio delle attività eseguite nell'ambito del processo di asseverazione svolto dai tecnici verificatori.

## APPENDICE A – TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA FASE 2 DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE

Il prospetto riportato qui di seguito fornisce i tempi indicativi in giorni/uomo relativi all'esecuzione della Fase 2 del processo di asseverazione.

| **Numero dipendenti** | **Durata della Fase 2 per imprese non in possesso di SGSL certificato (U/g)** | **Durata della Fase 2 per imprese in possesso di SGSL certificato (U/g)** | **Durata delle verifiche di mantenimento per imprese non in possesso di SGSL certificato (U/g)** | **Durata delle verifiche di mantenimento per imprese in possesso di SGSL certificato (U/g)** |
|---|---|---|---|---|
| 1-10 | **4** | 0,5 | 1 | 0,5 |
| 11-20 | **4,5** | 0,5 | 1 | 0,5 |
| 21-30 | **5** | 0,5 | 1,5 | 0,5 |
| 31-40 | **5,5** | 0,5 | 1,5 | 0,5 |
| 41-50 | **6** | 0,5 | 1,5 | 0,5 |
| 51-70 | **6,5** | 1 | 2 | 1 |
| 71-100 | **7** | 1 | 2 | 1 |
| 101-150 | **7,5** | 1 | 2,5 | 1 |
| 151-200 | **8** | 1 | 2,5 | 1 |
| 201-250 | **8,5** | 1 | 3 | 1 |
| 251-300 | **9** | 1,5 | 3 | 1,5 |
| 301-400 | **10** | 1,5 | 4 | 1,5 |
| 400-500 | **11** | 1,5 | 4 | 1,5 |

I fattori di incremento dei tempi di verifica, a titolo esemplificativo, sono:

- numero elevato di macchine/attrezzature;
- attività complesse;
- livello elevato di normativa specifica (amianto, attività a rischio di incidente rilevante, ecc.);
- riscontro di non conformità tali da prevedere verifiche aggiuntive.

## APPENDICE B – Modello di Modulo di richiesta asseverazione

**(Carta intestata impresa)**
**MODULO DI RICHIESTA ASSEVERAZIONE**

Spett.le CPT di ……

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa ……..……..., con sede in …… Via ……..… …… n…….., Tel. …….. Fax…….. Partita IVA ……. iscritta presso la Cassa Edile di ……..
Codice ……..

□ ha □ non ha un Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 certificato

**DICHIARA CHE LA PROPRIA IMPRESA HA**

N……....dipendenti, di cui:
n…….dirigenti
n…….impiegati tecnici
n…….impiegati amministrativi
n…….operai

I seguenti cantieri attivi:

| **INDIRIZZO CANTIERE** | **IMPORTO LAVORI** | **RUOLO IMPRESA** |
|---|---|---|
| | | □ impresa affidataria<br>□ subappaltatrice |
| | | □ impresa affidataria<br>□ subappaltatrice |
| | | □ impresa affidataria<br>□ subappaltatrice |

**CHIEDE**

**che venga avviata la procedura per il rilascio dell'asseverazione della propria impresa ai sensi dell'art. 51 del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.**

A tale fine, consapevole che per effetto dell'art. 76 del DPR 445/2000 le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

**DICHIARA**

- di essere in regola con il versamento degli oneri contributivi e assicurativi (Inail, Inps e Cassa Edile)
- di essere in regola con le normative relative alla sicurezza e di aver implementato nella propria impresa un Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e di aver adottato un SGSL:

□ nel rispetto delle Linee guida UNI-INAIL (SGSL) del 28-09-2001

□ certificato secondo il BS OHSAS 18001, da un Organismo di Certificazione accreditato da Accredia

□ conforme al British Standard OHSAS 18001

□ aziendale/altro……..

□ nel rispetto di modelli indicati dalla Commissione Consultiva permanente

Il sottoscritto si obbliga a:

- mettere a disposizione del CPT tutti i documenti aziendali relativi al Modello organizzativo, oltre ai dati e alle informazioni inerenti la gestione della sicurezza aziendale e quant'altro necessario

- mettere a disposizione del CPT il personale necessario alla corretta esecuzione del servizio

- consentire ai tecnici del CPT di accedere ai locali della propria impresa ed ai propri cantieri (impegnandosi a sensibilizzare i propri subappaltatori al fine di consentire una completa verifica del cantiere).

Data

Timbro e firma del legale rappresentante
(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)*

* Si allega copia chiara e leggibile di documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

## APPENDICE C – Elenco documentazione obbligatori di legge

Sono elencati qui di seguito i documenti fondamentali obbligatori di legge, salvo eventuali aggiornamenti legislativi, verificati nel corso dell'verifica documentale e tecnica.

L'elenco è proposto sotto forma di lista di controllo (check-list), in modo tale da poter essere utilizzato come riferimento.

I numeri di riferimento all'interno delle tabelle sono relativi al rispettivo punto del rapporto di verifica così come riportato in Appendice E.

### A. Documento valutazione dei rischi

| RIF. 3.1 | Documento valutazione dei rischi | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.1.1 | Documento valutazione dei rischi | | | | |

### B. Nomine figure di sistema

| RIF. 3.2 | Nomine figure di sistema | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.2.1 | Indicazione Responsabile del modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza | | | | |
| 3.2.2 | Nomina componenti organo di vigilanza | | | | |
| 3.2.3 | Nomina RSPP | | | | |
| 3.2.4 | Nomina ASPP | | | | |
| 3.2.5 | Elezione/designazione/individuazione RLS/RLST | | | | |
| 3.2.6 | Nomina Medico competente | | | | |
| 3.2.7 | Nomina addetti primo soccorso | | | | |
| 3.2.8 | Nomina addetti alla lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori e alla gestione delle emergenze | | | | |
| 3.2.9 | Nomina Dirigenti | | | | |
| 3.2.10 | Nomina Preposti | | | | |
| 3.2.11 | Nomina delegati di funzioni | | | | |

### C. Documentazione sorveglianza sanitaria

| RIF. 3.3 | Documentazione sorveglianza sanitaria | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.3.1 | Programma sorveglianza sanitaria | | | | |
| 3.3.2 | Relazione sanitaria annuale | | | | |
| 3.3.3 | Giudizi di idoneità | | | | |

## D. Formazione

| RIF. 3.4 | Formazione | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.4.1 | Formazione di base | | | | |
| 3.4.2 | Figure di sistema | | | | |
| 3.4.3 | Formazione - addestramento rischi specifici, compresa quella relativa a montaggio, smontaggio e trasformazione ponteggi, sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, rimozione e smaltimento amianto, ambienti confinati | | | | |
| 3.4.4 | Formazione – addestramento attrezzature e macchine da cantiere, compresa la specifica abilitazione per il loro uso | | | | |

## E. Documentazione generale

| RIF. 3.5 | Documentazione generale | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.5.1 | Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)[3] | | | | |
| 3.5.2 | Piano operativo di sicurezza (POS)[4] o Piano di sicurezza sostitutivo di sicurezza (PSS) | | | | |
| 3.5.3 | Piano di lavoro per la demolizione o rimozione dell'amianto[2] | | | | |
| 3.5.4 | Tesserino di riconoscimento[1] | | | | |
| 3.5.5 | Piano/i di emergenza e/o Misure di emergenza[2] | | | | |
| 3.5.6 | Certificato prevenzione incendi[5] | | | | |
| 3.5.7 | Piano o misure in caso di interferenza tra più gru operanti[2] | | | | |
| 3.5.8 | Verbali riunioni periodiche[3] | | | | |
| 3.5.9 | Registro infortuni[3] | | | | |
| 3.5.10 | Denuncia inizio lavori o variazione di rischio INAIL[3] | | | | |

## F. Documentazione apparecchi di sollevamento materiali e persone

| RIF. 3.6 | Documentazione apparecchi di sollevamento materiali e persone | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.6.1 | Dichiarazione CE di conformità | | | | |
| 3.6.2 | Attestazione di conformità ai requisiti di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/20008 (per le macchine non marcate CE, noleggiate, concesse in uso o in locazione finanziaria) (art. 72 comma 1 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.3 | Attestazione buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza (per le macchine noleggiate, concesse in uso o in locazione finanziaria) (art. 72 comma 2 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.4 | Libretto di istruzioni d'uso e manutenzione (art. 71 comma 4 D.Lgs.81/2008) | | | | |

[3] Documento presente presso il cantiere o luogo di lavoro.
[4] Documento presente presso la sede dell'impresa e/o presso il cantiere o luogo di lavoro.
[5] Documento presente presso la sede dell'impresa.

| RIF. 3.6 | Documentazione apparecchi di sollevamento materiali e persone | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.6.5 | Registro di controllo<br>(art. 71 comma 4 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.6 | Verifica trimestrale di funi e catene apparecchi sollevamento materiali (in assenza di specifica indicazione da parte del fabbricante) | | | | |
| 3.6.7 | Documentazione relativa alla manutenzione<br>(per le macchine non marcate CE) (art. 71 comma 4 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.8 | Documentazione relativa all'aggiornamento dei requisiti di sicurezza<br>(art. 71 comma 1 e comma 4 lett. a numero 3 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.9 | Documento controllo iniziale<br>(art. 71 comma 8 lettera a) D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.10 | Documento controllo periodico<br>(art. 71 comma 8 lettera b) punto a, D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.11 | Documento controllo straordinario<br>(art. 71 comma 8 lettera b) punto b, D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.12 | Documento ultimo controllo con esito positivo<br>(art. 71 comma 10, D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.6.13 | Richiesta di prima verifica INAIL e/o Documentazione rilasciata a seguito di prima verifica INAIL (es. Libretto/verbale) | | | | |
| 3.6.14 | Richiesta verifica periodica successiva alla prima ASL o ASP o ARPA (ultima) e/o Documentazione rilasciata a seguito di verifica periodica successiva alla prima ASL o ASP o ARPA (ultima) | | | | |
| 3.6.15 | Indagine supplementare ventennale (D.M. 11.04.2011) | | | | |
| 3.6.16 | Altro[6] | | | | |

## G. Documentazione altre macchine/attrezzature

| RIF. 3.7 | Documentazione altre macchine/attrezzature | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.7.1 | Dichiarazione CE di conformità | | | | |
| 3.7.2 | Attestazione di conformità ai requisiti di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/20008 (per le macchine non marcate CE, noleggiate, concesse in uso o in locazione finanziaria) (art. 72 comma 1 D.Lgs.81/2008) | | | | |

[6] In questo spazio è possibile inserire eventuali altri documenti non in elenco di rilevante importanza; ad esempio per gli apparecchi di sollevamento particolarmente datati, vista la C.M. n° 77 del 23.12.1976 dovrebbero essere corredati della documentazione tecnica prodotta da un tecnico laureato o diplomato, in assenza di quella del fabbricante, ai fini delle verifiche e controlli di cui all'ex articolo 194 del D.P.R. 547 del 1955 e del D.M. 12.09.1959.

| RIF. 3.7 | Documentazione altre macchine/attrezzature | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.7.3 | Attestazione buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza (per le macchine noleggiate, concesse in uso o in locazione finanziaria) (art. 72 comma 2 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.7.4 | Libretto di istruzioni d'uso e manutenzione (art. 71 comma 4 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.7.5 | Documentazione relativa alla manutenzione (per le macchine non marcate CE in assenza del registro di controllo) (art. 71 comma 4 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.7.6 | Documentazione relativa all'aggiornamento dei requisiti di sicurezza (art. 71 comma 1 e comma 4 lett. a numero 3 D.Lgs.81/2008) | | | | |
| 3.7.7 | Altro[7] | | | | |

## H. Documentazione DPI

| RIF. 3.8 | Documentazione DPI | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.8.1 | Note informative del fabbricante | | | | |
| 3.8.2 | Informazioni del datore di lavoro | | | | |
| 3.8.3 | Verbali di consegna dei DPI | | | | |
| 3.8.4 | Registrazioni dei controlli, manutenzioni o sostituzioni (quando previsti) | | | | |
| 3.8.5 | Altro[8] | | | | |

## I. Documentazione impianto elettrico e di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

| RIF. 3.9 | Documentazione impianto elettrico e di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.9.1 | Dichiarazione di conformità impianti | | | | |
| 3.9.2 | Documenti controlli periodici impianti | | | | |
| 3.9.3 | Relazione/calcolo sull'auto protezione contro i fulmini di edifici, impianti, strutture e attrezzature | | | | |

[7] In questo spazio è possibile inserire eventuali altri documenti non in elenco di rilevante importanza; ad esempio, il registro di controllo quando previsto dal fabbricante, Il documento di controllo iniziale se la sicurezza dell'attrezzatura di lavoro dipende dalle condizioni di installazione, i documenti di controllo periodici e straordinari se intervengono eventi eccezionali che possono avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro (quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività) e, in caso di controlli iniziali, periodici e straordinari, il documento relativo all'ultimo controllo effettuato con esito positivo.

[8] In questa sezione è possibile indicare la presenza di altri documenti anche non obbligatori come la dichiarazione CE di conformità, i documenti relativi alle linee vita come le prove o i calcoli o i test sui materiali ospitanti tali linee.

| RIF. 3.9 | Documentazione impianto elettrico e di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.9.4 | Richiesta di verifica periodica degli impianti o documentazione rilasciata a seguito di verifica ASL o ARPA o organismi individuati dal Ministero delle attività produttive | | | | |
| 3.9.5 | Documentazione verifica a campione degli impianti rilasciata da INAIL | | | | |
| 3.9.6 | Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra installato in luoghi con pericolo di esplosione | | | | |
| 3.9.7 | Omologazione impianto elettrico e di messa a terra installato in luoghi con pericolo di esplosione effettuata da ASL o ARPA | | | | |
| 3.9.8 | Richiesta di verifica periodica o documentazione rilasciata a seguito di verifica ASL o ARPA o organismi individuati dal Ministero delle attività produttive dell'impianto elettrico e di messa a terra installati in luoghi con pericolo di esplosione | | | | |
| 3.9.9 | Documentazione verifiche straordinarie effettuate da ASL o ARPA | | | | |

**J. Documentazione ponteggi fissi e altre opere provvisionali**

| RIF. 3.10 | Documentazione ponteggi fissi e altre opere provvisionali | SI | NO | NA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.10.1 | Libretto di autorizzazione ministeriale del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.2 | PIMUS con disegno esecutivo del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.3 | PIMUS con progetto (disegno esecutivo e relazione di calcolo) del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.4 | Documenti di verifica preliminare degli elementi del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.5 | Documento di verifica periodica del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.6 | Documento di verifica eccezionale del ponteggio fisso | | | | |
| 3.10.7 | Altro[9] | | | | |

[9] Ad esempio: eventuali documento di verifica iniziale del ponteggio prima dell'utilizzo; verifica armatura scavi (D.P.R. 320/56); progetto ponti a sbalzo.

## APPENDICE D – Check-list di controllo operativo per l'applicazione di un modello organizzativo di gestione della sicurezza

E' indicato qui di seguito un modello di check-list di controllo operativo per l'applicazione di un modello organizzativo e gestione della sicurezza.

I numeri di riferimento all'interno delle tabelle sono relativi al rispettivo punto del rapporto di verifica così come riportato in Appendice E.

| **2.1 Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.1.1 | QUANDO VIENE CONSEGNATA O RITIRATA UNA MACCHINA, IMPIANTO, ATTREZZATURA O STRUMENTO VIENE ESEGUITA UNA VERIFICA DELLO STATO DI CONFORMITÀ? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.1.2 | SONO GESTITE LE REGISTRAZIONI DEI CONTROLLI DI LEGGE PER MEZZI ED ATTREZZATURE? (ad esempio GRU, FUNI E CATENE, SCALE PORTATILI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO ) | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.1.3 | PRIMA DI UTILIZZARE UNA ATTREZZATURA VIENE VALUTATO L'IMPATTO SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE? (ad esempio RUMORE E VIBRAZIONI ) | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.1.4 | I PRODOTTI CHE PRESENTANO UN RISCHIO CHIMICO, SONO UTILIZZATI IN CONFORMITÀ ALLE SCHEDE DI SICUREZZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.1.5 | VENGONO ADOTTATE IDONEE MISURE DI TUTELA DEI RISCHI BIOLOGICI? (ad esempio TETANO, PRESENZA DI INSETTI, PARASSITI….) | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **2.2 Attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.2.1 | VIENE VERIFICATA LA CORRETTA APPLICAZIONE IN CANTIERE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTE NEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA O NEL PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.2.2 | SONO A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI I DPI NECESSARI PER SVOLGERE LE ATTIVITA' IN SICUREZZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.2.3 | I LAVORATORI UTILIZZANO CORRETTAMENTE I DPI MESSI A LORO DISPOSIZIONE? | | | | |

| **2.3 Attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.3.1 | SONO STATE PREVISTE IDONEE MISURE IN CASO DI EMERGENZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3.2 | SONO PRESENTI LE ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3.3 | SONO PRESENTI LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3.4 | IN OCCASIONE DI OGNI APPALTO VENGONO VERIFICATI I REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DI CHI SVOLGERA' L'APPALTO? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3.5 | SONO CORRETTAMENTE GESTITE LE DOCUMENTAZIONI NECESSARIE ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DELL'APPALTO? (PSC, POS, ECC) | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3.6 | SONO PRESENTI LE REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |

© UNI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.3.7 | SONO PRESENTI LE REGISTRAZIONI RELATIVE ALLA CONSULTAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **2.4 Attività di sorveglianza sanitaria** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.4.1 | NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, VENGONO RISPETTATE EVENTUALI PRESCRIZIONI O LIMITAZIONI CONTENUTE NEL GIUDIZIO DI IDONEITA'? | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **2.5 Attività di informazione e formazione dei lavoratori** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.5.1 | I LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE SONO INFORMATI/FORMATI E ADDESTRATI CONFORMEMENTE ALLA MANSIONE CHE SVOLGONO? | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **2.6 Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.6.1 | V SONO STATI AFFIDATI GLI INCARICHI ALLE FIGURE RESPONSABILI DELLA SICUREZZA E STABILITE LE REGOLE PER ESPLETARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA (AD ESEMPIO, PREPOSTI, DIRIGENTI, RSPP)? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.6.2 | È DOCUMENTATA L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |

© UNI

| **2.7 Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.7.1 | VENGONO RIESAMINATE E REVISIONATE LE PROCEDURE IN PARTICOLARE DOPO CHE SI È VERIFICATA UN'EMERGENZA? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.7.2 | VENGONO RIESAMINATE E REVISIONATE LE PROCEDURE IN PARTICOLARE DOPO CHE SI È VERIFICATO UN MANCATO INCIDENTE? | | | | |
| 2.7.3 | VENGONO EFFETTUATI DEGLI AUDIT INTERNI RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE E ALL'EFFICACIA DELLE PROCEDURE? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.7.4 | VENGONO RACCOLTI ED ADEGUATAMENTE TRATTATI I VERBALI DELLE VERIFICHE PERIODICHE EFFETTUATE DAGLI ORGANI DI CONTROLLO (ASL, DPL, MEDICO COMPETENTE, CPT, ECC.)? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.7.5 | IL SISTEMA DISCIPLINARE E' STATO APPLICATO NEI CASI IN CUI E' STATO RILEVATO IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE PREVISTE DAL MODELLO? | ☐ | ☐ | ☐ | |
| **2.8 Ulteriori verifiche in base alle caratteristiche del modello di organizzazione e gestione della sicurezza adottato** | | | | | |
| **RIF.** | **DOMANDA** | **SI** | **NO** | **NA** | **NOTE** |
| 2.8.1 | N.B. Le domande relative a questa parte di check-list di controllo operativo deve essere predisposta da GDV sulla base delle caratteristiche del modello organizzativo di gestione della sicurezza adottato dall'impresa richiedente. | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.8.2 | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.8.x | | | | | |

## APPENDICE E – Modello di modulo di rapporto di verifica

Si riporta qui di seguito il modulo di rapporto di verifica che deve essere redatto dal GDV a seguito del processo di asseverazione (vedere pagina seguente e successive).

Logo CPT
di riferimento

ASSEVERAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RAPPORTO DI VERIFICA

| ORGANIZZAZIONE | | | | | | RESPONSABILE DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| **INDIRIZZO SEDE LEGALE** | | | | | | |
| **CAMPO DI APPLICAZIONE** | | | | | | |
| **NUMERO ADDETTI** | | | | **CODICE ATECO** | ☐ **F41** ☐ **F42** ☐ **F43** | |
| **RIFERIMENTI MODELLO SGSL** | | | | **SGSL Certificato** | ☐ **SI in data** _____ ☐ **NO** | |
| | | | | **Ente di Certificazione** | | |
| **PRE VERIFICA** | **INIZIO** | | **FINE** | **GIORNI/UOMO** | | |
| **VERIFICA DOCUMENTALE** | **INIZIO** | | **FINE** | **GIORNI/UOMO** | | |
| **VERIFICA TECNICA** | **INIZIO** | | **FINE** | **GIORNI/UOMO** | | |
| **CANTIERI VISITATI** | **1.** | | | | | |
| | **2.** | | | | | |
| | **3.** | | | | | |
| **ALTRE SEDI VISITATE** | | | | | | |

| GRUPPO DI VERIFICA | POSIZIONE | PRE | DOC | TEC |
|---|---|---|---|---|
| | **RGV** | ☐ | ☐ | ☐ |
| | **TEC VER 1** | ☐ | ☐ | ☐ |
| | **TEC VER 2** | ☐ | ☐ | ☐ |
| **OSSERVATORI** | **POSIZIONE** | **PRE** | **DOC** | **TEC** |
| | **OSSERV 1** | ☐ | ☐ | ☐ |
| | **OSSERV 2** | ☐ | ☐ | ☐ |
| **RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONE** | **POSIZIONE** | **PRE** | **DOC** | **TEC** |
| | | ☐ | ☐ | ☐ |
| | | ☐ | ☐ | ☐ |
| | | ☐ | ☐ | ☐ |
| | | ☐ | ☐ | ☐ |

**LEGENDA**

| FIGURE INTERESSATE | | VALUTAZIONI | | ALTRI TERMINI | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RGV** | **Responsabile gruppo di verifica** | **NC** | **Non conformità maggiore** | **PRE** | **Fase di Pre-verifica** |
| **VER** | **Verifica** | **RACC** | **Raccomandazione** | **DOC** | **Fase di Verifica Documentale** |
| **OSSERV** | **Osservatore** | **OK** | **Conforme** | **TEC** | **Fase di Verifica Tecnica** |
| **DDL** | **Datore di lavoro** | **NA** | **Non applicabile** | **REV** | **Revisione** |
| **RSPP** | **Responsabile servizio prevenzione e protezione** | | | | |
| **ASPP** | **Addetto servizio prevenzione e protezione** | | | | |



© UNI

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

Logo CPT
di riferimento

ASSEVERAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RAPPORTO DI VERIFICA

| **1. DOCUMENTAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (VEDERE PUNTO 5.2.2.2)** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **COD** | **TIPO DOCUMENTO** | **RIFERIMENTI** | **VALUTAZIONE** | **VERIFICA** | | | **N° RILIEVO** |
| | | | | **PRE** | **DOC** | **TEC** | |
| 1.1 | MANUALE | REV.:<br>DATA: | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 1.2 | PROCEDURE | REV.:<br>DATA: | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 1.3 | MODULISTICA | REV.:<br>DATA: | | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **2. APPLICAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (VEDERE APPENDICE D)** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **COD** | **REQUISITO** | **VALUTAZIONE** | **VERIFICA** | | | **N° RILIEVO** |
| | | | **PRE** | **DOC** | **TEC** | |
| 2.1 | RISPETTO DEGLI STANDARD TECNICO-STRUTTURALI DI LEGGE RELATIVI A ATTREZZATURE, IMPIANTI, LUOGHI DI LAVORO, AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.2 | ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.3 | ATTIVITÀ DI NATURA ORGANIZZATIVA, QUALI EMERGENZE, PRIMO SOCCORSO, GESTIONE DEGLI APPALTI, RIUNIONI PERIODICHE DI SICUREZZA, CONSULTAZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.4 | ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.5 | ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.6 | ATTIVITÀ DI VIGILANZA CON RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DELLE ISTRUZIONI DI LAVORO IN SICUREZZA DA PARTE DEI LAVORATORI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.7 | PERIODICHE VERIFICHE DELL'APPLICAZIONE E DELL'EFFICACIA DELLE PROCEDURE ADOTTATE | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 2.8 | ULTERIORI VERIFICHE IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ADOTTATO | | ☐ | ☐ | ☐ | |

| **3. ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI E CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE DI LEGGE (VEDERE APPENDICE C)** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **COD** | **REQUISITO** | **VALUTAZIONE** | **VERIFICA** | | | **N° RILIEVO** |
| | | | **PRE** | **DOC** | **TEC** | |
| 3.1 | DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.2 | NOMINE FIGURE DI SISTEMA | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.3 | DOCUMENTAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.4 | FORMAZIONE | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.5 | DOCUMENTAZIONE GENERALE | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.6 | DOCUMENTAZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.7 | DOCUMENTAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.8 | DOCUMENTAZIONE DPI | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.9 | DOCUMENTAZIONE IMPIANTO ELETTRICO | | ☐ | ☐ | ☐ | |
| 3.10 | DOCUMENTAZIONE PONTEGGI FISSI E ALTRE OPERE PROVVISIONALI | | ☐ | ☐ | ☐ | |

| Rapporto di verifica | DATA: | RGV: |
|---|---|---|

Logo CPT
di riferimento

ASSEVERAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI RAPPORTO DI VERIFICA

**SINTESI RILIEVI EFFETTUATI**

| **N° RILIEVO** | **COD** | **OGGETTO** | **VAL.** | ***DESCRIZIONE*** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

**NOTE DEL GRUPPO DI VERIFICA**

**RISERVE DELL'ORGANIZZAZIONE** ☐ **NO** ☐ **SI** **(IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA, VEDI SOTTO)**

**DICHIARAZIONI**

La verifica, definita sulla base del campionamento applicato dal Gruppo di Verifica e concordato con l'organizzazione, è stata eseguita in conformità ai criteri esplicitati nel piano di verifica.

Il Gruppo di Verifica, nel ringraziare i responsabili ed il personale dell'organizzazione per l'ospitalità, la disponibilità e collaborazione fornita, conferma l'impegno alla riservatezza in merito alle informazioni acquisite nell'esecuzione delle attività; tutte le evidenze riscontrate durante il suo svolgimento saranno tenute riservate dai tecnici verificatori e verranno comunicate esclusivamente alla Commissione Paritetica tecnicamente competente del CPT per la valutazione del rilascio dell'Asseverazione.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **RGV** | **TEC VER 1** | **TEC VER 2** | **OSSERV 1** | **OSSERV 2** | **Timbro e firma Organizzazione** |

Rapporto di verifica DATA: RGV:

## APPENDICE F – Modello di attestato di asseverazione

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

LOGO CPT

**Il CPT di _____**

ai sensi dell'art.51 commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

**Rilascia**

all' impresa _____ (ragione sociale)

P.IVA_____ C.F. _____

# Attestato di Asseverazione

della corretta adozione e della efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Luogo e data_____**

**Il Presidente del CPT**

_____

**Prot. CPT: ____/2012**

**Prot.CNCPT:_____/2012**

**VALIDO FINO AL ____/_____/20____**

**Il CPT_____ dichiara che l'impresa ha implementato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza Aziendale a seguito delle seguenti verifiche:**

- ✓ **Verifica documentale:**
  - **presso la sede dell'impresa**

  **conclusa in data _____**

- ✓ **Verifica tecnica:**
  - **presso le strutture operative di _____(via……)**
  - **presso il cantiere sito in _____**
  - **presso il cantiere sito in _____**
  - **presso il cantiere sito in _____**

  **conclusa in data: _____**

**Il Responsabile del Gruppo di Verifica**

**_____**

---

**DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE PER IMPRESE RICHIEDENTI IN POSSESSO DI SGSL CERTIFICATO**

**Il CPT _____ preso atto della certificazione del SGSL rilasciata all' impresa _____ P.IVA_____C.F_____ dall'ente di certificazione _____ in data_____ dichiara di aver verificato l'adozione e la corretta attuazione, per le parti non corrispondenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza**

**Il Responsabile del Gruppo di Verifica**

**_____**

## APPENDICE G – Formazione dei tecnici verificatori

Al fine di garantire la competenza dei tecnici che svolgeranno l'attività di asseverazione per i CPT è necessaria una adeguata formazione attraverso uno specifico percorso.

Si riporta qui di seguito la struttura del corso che ha lo scopo di formare Tecnici CPT in grado di svolgere il processo per l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza per le imprese edili e di ingegneria civile. La figura dovrà acquisire competenze di carattere teorico/pratico sia in riferimento alle norme nazionali/internazionali riguardanti l'applicazione e la valutazione dei Sistemi di Gestione, sia in ambito di pianificazione della Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili di costruzioni edili e di ingegneria civile.

Per far fronte a queste esigenze la struttura didattica è costituita da due parti.

La prima parte del corso, relativa principalmente alla normativa introdotta dal D.Lgs 81/2008, è suddivisa in due moduli: il primo riguarda le indicazioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre il secondo verte sulle competenze tecniche che si dovranno acquisire per valutare con cognizione di causa le misure di prevenzione e protezione previste in un modello di organizzazione e gestione della sicurezza adottato nel settore edile.

La seconda parte del corso risulta prettamente indirizzata all'acquisizione delle competenze di un tecnico verificatore, passando dall'analisi dei modelli esistenti fino ad arrivare alla gestione vera e propria di una fase di verifica attraverso la valutazione, la correzione e l'implementazione di ipotetici modelli di gestione della sicurezza sul lavoro.

Tutti i docenti impiegati sono caratterizzati da profili di alto livello sia nel settore della Sicurezza sia in quello degli audit e delle Certificazioni; il corsista avrà così la possibilità di avere un continuo scambio dialettico con professionisti che operano da diversi anni sul campo. Inoltre il materiale didattico ed i supporti multimediali offerti forniranno un ulteriore sostegno per la comprensione e l'assimilazione di concetti complessi.

Il corso - della **durata di 120 ore** – prevede anche alcune esercitazioni pratiche per verificare lo stato d'apprendimento raggiunto, e per permettere di familiarizzare con le tecniche di audit. Inoltre sono previste 8 ore di *stage* in cantiere, durante il quale il corsista potrà verificare concretamente le indicazioni apprese durante la formazione teorica in aula.

Al termine del percorso formativo, sono previste due prove di valutazione della durata complessiva di 4 ore, costituite da un test scritto ed un esame orale.

Qui di seguito è illustrato il programma didattico tipo per la formazione dei tecnici verificatori dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nel settore edile.

| | |
|---|---|
| | **Parte prima: Giuridica e tecnica**<br>52 ore di lezione frontale<br>6 ore di esercitazione<br>8 ore di stage pratico |
| MOD | **MODULO 1: La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro** |
| | Elementi di diritto: fonti primarie, fonti secondarie e fonti comunitarie |
| | La Carta costituzionale |
| | Il Codice Civile |
| | Il Codice Penale |
| | Lo Statuto dei diritti dei lavoratori |
| | Evoluzione della normativa dal 1955 ad oggi |
| | **Il sistema sanzionatorio ed i controlli** |
| **1** (4 ore) | Il Decreto Legislativo 758/94 sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza e igiene del lavoro |
| | L'istituto della prescrizione |
| | Il potere di disposizione dell'organo di vigilanza |
| | I mezzi di tutela contro i provvedimenti ritenuti illegittimi |
| | L'obbligo di denuncia di infortunio sul lavoro o di malattia professionale e le modalità di denuncia |
| | La delega delle funzioni e il trasferimento delle responsabilità |
| | **Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I** |
| | I principi generali e le innovazioni introdotte |
| | Il campo di applicazione e gli effetti nel settore delle costruzioni |
| | Le connessioni con la normativa antecedente |
| | **I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale** |
| **2** (4 ore) | Il Servizio di Prevenzione e di Protezione |
| | Le responsabilità di datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori |
| | **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi** |
| | Criteri e metodologie per la valutazione dei rischi |
| | Il documento di valutazione dei rischi |
| | **La normativa in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi in riferimento alla sicurezza sul lavoro** |
| **3** (4 ore) | Le figure coinvolte nella realizzazione di opere pubbliche |
| | Il Decreto Legislativo 81/08 e le sue interrelazioni con la normativa sugli appalti pubblici |
| | ***ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (2 ore)*** |

| MOD | **MODULO 2: Indicazioni Tecnico/Normative sull'applicazione del D.Lgs. 81/2008** |
|---|---|
| | **Aspetti igienico–sanitari nella valutazione del rischio degli ambienti di lavoro** |
| | Elementi fondamentali nella valutazione dei rischi igienico sanitari |
| | Misure generali e specifiche di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori |
| | Valutazione dei principi ergonomici |
| **4** (4 ore) | Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici |
| | Procedure applicative per la tutela della salute e l'organizzazione della sorveglianza sanitaria |
| | Documentazione sanitaria e privacy |
| | Adempimenti legali connessi agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali (denuncia ASL, INAIL, Magistratura) |
| | **Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza** |
| **5** (4 ore) | L'organizzazione in sicurezza del cantiere |
| | Il cronoprogramma dei lavori |
| | **Il titolo IV del D. Lgs. 81/08: la legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota** |
| | Il campo di applicazione |
| **6** (6 ore) | Compiti ed obblighi delle figure interessate alla realizzazione dell'opera |
| | Le responsabilità civili e penali |
| | Gli strumenti per la pianificazione della sicurezza |
| (4 ore) | **Opere provvisionali** |
| (2 ore) | **DPI** |
| (4 ore) | **Impianti elettrici** |
| | **Le principali macchine e le attrezzature di cantiere** |
| | La classificazione e la tipologia delle macchine |
| | Le norme di riferimento e le disposizioni vigenti |
| **7** (4 ore) | La documentazione prescritta |
| | L'analisi dei rischi connessi all'uso delle macchine |
| | Le misure tecniche e le cautele organizzative |
| | La pianificazione delle misure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine |
| | **La valutazione dei rischi nelle opere edili** |
| **8** (4 ore) | Il rischio nei lavori di costruzioni civili in muratura e in cemento armato: indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza |
| | Il rischio nei lavori di demolizione, ristrutturazione, manutenzione e riparazione: Indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza |
| | ***ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (4 ore)*** |
| | **Teoria e tecniche di comunicazione orientate alla risoluzione di problemi e cooperazione** |
| | Risorse umane e sicurezza |
| **9** (8 ore) | La comunicazione efficace |
| | Il lavoro di gruppo |
| | Gestione del ruolo |
| | Il codice di comportamento ed il ruolo dei tecnici verificatori degli Organismi Paritetici per la sicurezza sul lavoro |
| | **STAGE IN CANTIERE (8 ore)** |
| *Prima visita di cantiere* | |
| *Seconda visita di cantiere* | |

| | |
|---|---|
| **Parte seconda: I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza**<br>44 ore di lezione frontale<br>10 ore di esercitazione | |
| MOD | **MODULO 1: I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza e la loro asseverazione** |
| | **Il quadro legislativo italiano di riferimento** |
| **10** (4 ore) | L'art. 30 del D.Lgs. 81/2008: i modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza<br>L'art. 51, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008: concetto di adozione e di efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza |
| | **La Responsabilità Amministrativa dell'Impresa secondo i contenuti del D.Lgs. 231/01** |
| **11** (4 ore) | Il modello organizzativo di prevenzione dei reati, l'Organismo di Vigilanza e il processo di verifica e controllo |
| **12** (4 ore) | La struttura tipica dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza<br>La costruzione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza |
| ***ESERCITAZIONI INTERMEDIE (2 ore): Preparazione di un'intervista strutturata al personale per la raccolta delle evidenze oggettive*** | |
| | Raffronto tra le Linee Guida UNI INAIL per un Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro e la norma BS OHSAS 18001 |
| **13** (4 ore) | La specifica BS OHSAS 18001 attraverso l'analisi dei requisiti principali<br>La Norma UNI EN ISO 19011 – analisi delle linee guida sui principi dell'attività di audit, sulla gestione dei programmi di audit, sulla conduzione dell'audit dell'SGSL |

| | |
|---|---|
| MOD | **MODULO 2: I termini, le definizioni e le tipologie dell'audit** |
| **14** (ore 4) | I principi dell'attività di audit di terza parte |
| **15** (ore 4) | La preparazione del piano di audit:<br>• la riunione iniziale per la costruzione del gruppo valutatore;<br>• la preparazione della check list attraverso la mappatura dei processi di rischio;<br>• l'analisi dei sistemi di controllo in vigore;<br>• la valutazione dei rischi. |
| ***ESERCITAZIONI INTERMEDIE (4 ore): Preparazione di una check list per la valutazione di un SGSL*** | |
| **16** (4 ore) | La gestione del l'audit di terza parte<br>Il PDCA (plan–do–check–act) applicato all'audit di terza parte |
| **17** (4 ore) | Le non conformità: analisi delle cause e azioni correttive<br>La competenza e la valutazione degli auditor: il codice di comportamento di un auditor certificato |
| **18** (4 ore) | Gli schemi di certificazione Accredia: I Regolamenti Tecnici vigenti – RT 07 e RT 12 |
| **19** (8 ore) | La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL . |
| ***ESERCITAZIONI INTERMEDIE (4 ore): Sviluppo di una strategia di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza di un'impresa del settore edile*** | |

| **ESAME FINALE – durata 4 ore** |
|---|
| Test scritto: 30 domande a risposta multipla<br><br>Esame orale: il candidato dovrà presentare - attraverso un elaborato scritto - una relazione di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza, attraverso una verifica sulla base di un case study fornito dalla Commissione esaminatrice; il colloquio orale verterà sull'analisi di quest'ultimo.<br><br>Il voto finale sarà espresso dalla Commissione esaminatrice in centesimi attraverso la seguente ripartizione:<br><br>Test scritto – max 30 punti<br>Elaborato – max 50 punti<br>Esame orale – max 20 punti |

## BIBLIOGRAFIA

[1] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework – EQF)

[2] UNI EN ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti

[3] UNI EN ISO 19011 Linee guida per audit di sistemi di gestione